

# Vaccinazioni sostenute dalle aziende si parte il 10 giugno nell'hub di Expo

Da oggi il via alle adesioni delle imprese, i dipendenti contattano personalmente la medicina del lavoro. Amazon va in autonomia

Patrizia Soffientini

## PIACENZA

● Con il vaccino per tutti servono molti più vaccinatori. Ecco l'ultima parola d'ordine per accelerare la campagna di immunizzazione che presto vedrà in campo pure i farmacisti.

E così entra nel vivo anche la vaccinazione sostenuta dalle aziende per i propri dipendenti. Si parte il 10 giugno, ma già da oggi le imprese possono segnalare la loro adesione o meno alla propria categoria di appartenenza.

C'è stata infatti una cordata fra tutte le associazioni di categoria piacentine per organizzare questa mobilitazione, vi hanno aderito unitariamente Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapindustria, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Laa, Legacoop Emilia Ovest, Unione Commerciali, Upa-Federimpresa.

Le dosi verranno somministrate presso l'hub dell'Ausl a Piacenza Expo, attivando due o tre box vaccinali riservati alle aziende (e c'è chi

chiede che venga segnalato l'hub vaccinale con la classica primula utilizzata anche per l'ex Arsenale). Si è alla fine optato per questa collocazione onde evitare di complicare la già complessa organizzazione sanitaria, non fosse che per il recepimento e la distribuzione delle dosi. Una via di razionalità. Ma c'è anche chi sceglie di operare in autonomia. Amazon, per esempio, è già partita in modalità autonoma nei suoi stabilimenti in Piemonte e ora attende il via libera anche sul fronte dell'Emilia Romagna. Quindi nella sede di Castelsangiovanni, con tutta probabilità, sarà allestito un punto vaccinale.

Per il resto ha prevalso nel Piacentino un senso di collaborazione con

# 350

Si stima che possano essere 350 le dosi somministrate al giorno, boom di richieste



L'hub vaccinale dell'Ausl a Piacenza Expo dove si appoggiano le aziende

il sistema sanitario. Le aziende sostengono il costo di 40 euro a dose per i dipendenti che comprende la remunerazione di medici e infermieri messi a disposizione (mentre vaccino e siringhe sono gratuite). Gli ultimi dettagli con l'Ausl saranno messi a punto nei prossimi giorni, i box aziendali dovrebbero funzionare dalle 7 di mattina alle 20.30 di sera nei giorni feriali. Si stima, ma il condizionale è d'obbligo, che si arrivi a 350 vaccini da somministrare ogni giorno, è la Regione ha de-

cidere le quote proporzionalmente alle realtà locali.

Una volta che l'azienda conferma l'adesione, i suoi dipendenti potranno contattare una delle sette società di medicina del lavoro che hanno partecipato al progetto, la quale darà l'appuntamento. Per una ragione di privacy l'azienda non sa quali dipendenti scelgono di vaccinarsi.

## A chi rivolgersi

Ed ecco le aziende di sicurezza e

medicina del lavoro che sono disponibili per le aziende e per i lavoratori: Ambiente e Lavoro (referenti Laura Rocca, Sara Zannotti, tel. 0523.752494, [vaccinico@ambienteelavoro.com](mailto:vaccinico@ambienteelavoro.com)); Cms (Elisa Guarnieri, Giuseppina Santillo, tel. 0523.606621, mail [elisa.guarnieri@cmssrlpc.it](mailto:elisa.guarnieri@cmssrlpc.it) - [giuseppina.santillo@cmssrlpc.it](mailto:giuseppina.santillo@cmssrlpc.it)); Labor (Gian Franco Marcomini, tel. 0523.337398, [info@laborpiacenza.com](mailto:info@laborpiacenza.com)); Medicina e Consulenza 2 & Safety First (Davide Defacqz, telefoni 339.1416788 0523.1731383, oppure mail [d.defacqz@mec2pc.it](mailto:d.defacqz@mec2pc.it)); Mete (referente è Mirco Catteddu, tel. 0523.1610211, mail [mirco.catteddu@meteservizi.it](mailto:mirco.catteddu@meteservizi.it)); Nuova Sicurezza Lavoro (Monica Landi, Romina Marci, tel. 0523.453418, [m.landi@nuovasicurezzaalavoro.it](mailto:m.landi@nuovasicurezzaalavoro.it) - [r.marci@nuovasicurezzaalavoro.it](mailto:r.marci@nuovasicurezzaalavoro.it)); Workmed (Michela Secchi, telefono 0523.623104 int.4, [info@workmedsrl.it](mailto:info@workmedsrl.it)).

Sono state già tante le chiamate da parte delle aziende alle proprie categorie e spesso di dipendenti giovani che premono per avere presto il vaccino - per lo più Pfizer - in modo che non impatti troppo sulle ferie estive, con appuntamenti più ravvicinati. Ma è necessario prima di chiamare sapere se la propria azienda ha aderito o meno alla campagna. Al momento si dovrebbe procedere secondo le fasce di età indicate dalla Regione.